E. Cerutti – D. Oberti
Le scienze del corpo umano
Anatomia, fisiologia e igiene
PER ODONTOTECNICI E OTTICI

I nervi cranici di interesse professionale

Il **nervo trigemino** è una delle coppie di nervi encefalici che hanno origine nel tronco encefalico con due radici ben distinte, una sensitiva e l'altra motoria. Tuttavia, la vera origine della radice sensitiva è il ganglio semilunare del Gasser, che si trova in uno spazio della dura madre, detta cavità del Meckel, situato a livello dell'osso temporale, in prossimità dell'osso sfenoide. Dal ganglio si suddividono tre branche: due sono sensitive e una mista.
La prima è la branca del **nervo oftalmico**, la seconda è la branca del **nervo mascellare**, la terza è la branca del **nervo mandibolare**. All'uscita dal ganglio diventa mista perché la radice motoria del nervo trigemino decorre inferiormente al ganglio di Gasser per ricongiungersi con la terza branca subito dopo.
Il nervo oftalmico, solo sensitivo, innerva le zone dell'occhio, del naso, della fronte e del cuoio capelluto; il nervo mascellare, anch'esso solo sensitivo, attraversa la guancia, la mascella superiore, i denti, le gengive e il naso; il nervo mandibolare sensitivo innerva la mascella inferiore con i denti e le gengive, la parte motoria del nervo mandibolare provvede all'innervazione motoria dei muscoli masticatori e del velo palatino.
Il **nervo ottico** è il secondo paio di nervi cranici e ha la funzione di trasferire gli impulsi elettrici dalla retina dell'occhio fino al **chiasma ottico** dove le fibre dei due nervi ottici si incrociano e si intrecciano parzialmente, formando una specie di X allungata. Rappresenta quindi l'inizio delle vie ottiche, che dal chiasma proseguono fino a raggiungere la corteccia visiva. Il nervo ottico ha una scarsa capacità di rigenerazione e può essere soggetto a malattie che colpiscono la guaina mielinica, come la sclerosi multipla.